

## **“Un giorno in Senato”**

### **Disegno di Legge**

#### **“Modifica al Codice civile per l’acquisto di una parte della capacità speciale di agire da parte del minore”**

Il progetto di legge presentato anticipa la possibilità di concludere contratti e compiere “tutti gli atti della vita quotidiana” in piena autonomia ancora prima di compiere 18 anni.

La proposta potrebbe sembrare azzardata, ma nasce dall’osservazione, fatta dagli studenti, che la maggior parte delle azioni che i minori svolgono quotidianamente, sono proprio dei contratti anche se la legge non lo prevede apertamente: quando fanno acquisti o quando timbrano un biglietto dell’autobus, o ancora se prestano un oggetto di valore ad un amico, oppure lasciano una borsa al deposito bagagli della stazione e così via...

Questo è reso possibile da una sorta di “escamotage giuridico” in quanto, nel momento in cui un minore conclude un accordo di tipo contrattuale viene considerato rappresentante dei propri genitori o tutori.

È d'altronde facile appurare che le nuove generazioni godono ormai di un'ampia autonomia e sono molto indipendenti rispetto al passato, perché allora non ipotizzare che il legislatore ne possa prendere atto?

Gli studenti nel condurre la ricerca che ha condotto alla redazione del progetto hanno trovato già pareri di autorevoli esperti che illustravano una simile possibilità, ma loro stessi si sono dimostrati assai ragionevoli e prudenti perché, accanto alla richiesta di anticipo della capacità di agire ai 14 anni, hanno inserito alcune importanti limitazioni.

Nella proposta di legge è dunque previsto che: dai 14 ai 18 anni si possano concludere contratti di compravendita solo per un valore massimo di 500 euro (ed allora per comprare il motorino ci vorrà il benestare di mamma o papà) e ancora non si possano concludere contratti il cui oggetto procuri lesioni personali (e così anche per il *piercing* bisognerà chiedere il permesso ai genitori).